



www.direcontrolaviolenza.it

13th WAVE CONFERENZA
11 - 13 ottobre 2011, Roma

PRESENTAZIONE ASSOCIAZIONE
“D.i.Re DONNE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA – ONLUS”

Nel 2008 si è costituita l'associazione “D.i.Re: Donne in Rete contro la violenza” allo scopo di costruire un'associazione nazionale che, partendo dall'esperienza ultraventennale dei 45 Centri Antiviolenza e Case delle Donne fondatori, potesse dare voce a migliaia di donne che dopo il contatto con il centro antiviolenza sono uscite dalla violenza ed hanno acquistato libertà.

La costituzione dell'associazione nazionale è stato un passo importante per il movimento delle donne italiane ed è ha sancito la scelta di volere diventare soggetto politico formalizzato e visibile nella lotta al contrasto della violenza di genere.

L'associazione nazionale D.i.Re è divenuta un punto di riferimento per promuovere azioni ed interventi adeguati ai bisogni e desideri delle donne in un contesto, come quello italiano, dove la violenza contro le donne continua ad essere un enorme problema, le risposte delle istituzioni e della società tutta continuano ad essere latenti e le condizioni di vita delle donne diventano sempre più difficili.

Siamo partite dalla consapevolezza che i Centri antiviolenza sono gli unici luoghi nei quali viene nominato il problema della violenza alle donne con una lettura critica del rapporto tra i sessi nella società, chiamando a responsabilità tutti gli uomini violenti e stando dalla parte delle donne. Sono gli unici luoghi nei quali viene esplicitato il problema della violenza alle donne dal loro punto di vista, viene nominato, il sommerso, il non detto, il maltrattamento, lo stupro, soprattutto nelle famiglie e/o da uomini conosciuti. I Centri non erogano solo servizi, ma operano a livello socio-culturale, di prevenzione, di sensibilizzazione partendo da saperi e reti internazionali e nazionali. I Centri con le loro operatrici professioniste e le collaborazioni professionali con donne esperte che spaziano dal settore giuridico a quello socio-sanitario offrono vero sostegno alle donne in situazioni di violenza. Creano forza e spinta politica, riuscendo a creare reti con le istituzioni e tra i servizi, che ha prodotto e che rigenera capitale sociale.

Nei primi due anni di attività altri centri antiviolenza di tutto il territorio italiano sono entrati a far parte dell'associazione (ad oggi sono 58). Le socie devono essere attive da almeno 5 anni nel campo della violenza contro le donne, essere associazioni/enti non istituzionali (NGO) composti da sole donne.

L'associazione D.i.Re si è sin dall'inizio attivata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica della violenza contro le donne, partecipando in persona della Presidente o di altre socie su tutto il territorio italiano a numerose iniziative pubbliche o a mezzo di comunicati stampa/interviste/articoli su media nazionali e locali. Inoltre l'associazione D.i.Re fa sentire la sua voce nazionale di protesta e sostegno ogniqualvolta un Centro antiviolenza rischi la chiusura per mancanza di finanziamenti.

I primi impegni politici dell'associazione si sono indirizzati verso un'interlocuzione con le istituzioni governative responsabili per dare voce alla pluriennale richiesta di un piano nazionale contro la

violenza adeguato che permettesse la realizzazione di interventi concreti contro la violenza alle donne, riconoscendo il ruolo fondamentale dei Centri Antiviolenza già esistenti, garantendo loro un'esistenza economicamente più stabile e creandone dei nuovi nelle tante zone italiane ancora scoperte.

Il Piano nazionale infine promulgato quest'anno 2011 dal Ministero delle Pari Opportunità non trova il consenso di D.i.Re, soprattutto in tutta la parte ove non prevede chiare garanzie di professionalità specifica sulla violenza contro le donne per i soggetti contemplati dal piano e tantomeno garanzie finanziarie per i Centri esistenti o per la creazione di nuovi.

Un altro ambito politico di intervento significativo di D.i.Re è stato portato avanti dal gruppo Avvocato di riferimento dei centri antiviolenza di D.i.Re che hanno svolto per anni una ricerca sui provvedimenti giudiziari civili e penali emessi sul tema della violenza contro le donne, sfociata nel "Dossier in tema di reati di violenza domestica nei confronti delle donne". Il Dossier è stato presentato in un incontro ufficiale con il CSM – Sesta Commissione e molti rappresentanti della Magistratura (Procuratori e Presidenti dei principali Tribunali d'Italia) ed ha raggiunto lo scopo prioritario di condividere le criticità, i punti di forza e le buone prassi sviluppate dai singoli territori della vigente legislazione a tutela delle donne vittime di violenza con adozione nel febbraio 2009 da parte del CSM di una risoluzione sulla violenza alle donne che ha fatto propri i suggerimenti scaturiti dal Dossier. Inoltre questo incontro si è rivelato un punto di partenza per un percorso condiviso finalizzato a un progetto di formazione e di realizzazione di protocolli e buone prassi da estendersi su tutto il territorio italiano.

L'associazione D.i.Re esercita le proprie azioni politiche attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti per lavorare sulle tematiche di interesse comune.

Gruppo case rifugio

Nel 2010 si è costituito il "Gruppo case rifugio" con l'obiettivo di riflettere sulle metodologie di gestione all'interno delle case gestite dalle Associazioni socie di D.i.Re. Il Gruppo, che si compone di circa 30 rappresentanti dei Centri antiviolenza associati a D.i.Re è suddiviso, al suo interno, in due sottogruppi: il primo ha sviluppato riflessioni e un proficuo confronto a riguardo del lavoro metodologico e dei percorsi che all'interno dei centri antiviolenza si sviluppano con le donne ospiti ed il secondo, invece, ha focalizzato l'attenzione sul lavoro che si svolge con i/le figli/e delle donne ospitate.

Gruppo avvocate

Il "gruppo delle avvocate" dell'associazione D.i.Re formata da avvocate operanti con i centri antiviolenza e specializzate in tema di violenza contro le donne e loro figli/ie si pone l'obiettivo di esaminare e analizzare la giurisprudenza italiana e internazionale più innovativa in tema di violenza alle donne e promuovere pratiche giudiziarie a vantaggio delle donne, creare una rete con magistrato/i specializzato/i sul tema al fine di elaborare pratiche e strumenti giudiziari civili e penali adeguati ed efficaci alla tutela delle vittime.

Gruppo internazionale

All'interno di D.i.Re si è costituito il "Gruppo internazionale" (8 socie) che si pone l'obiettivo di relazionarsi in modo coordinato e continuativo con le diverse organizzazioni europee e mondiali sul tema della violenza alle donne. Il Gruppo si propone di rappresentare e dare visibilità all'estero all'Associazione D.i.Re e alla realtà italiana e contribuire nei convegni e incontri internazionali alla riflessione e alla crescita di politiche in contrasto alla violenza. In particolare per il contesto europeo è punto di contatto di WAVE: Women Against Violence Europe, organizzazione di 47 paesi europei. Inoltre dal 2009 D.i.Re è socia di EWL: European women's Lobby. A livello mondiale il gruppo internazionale D.i.Re partecipa attivamente al Global Network of Women's

Shelters (GNWS), coordinamento internazionale dei Centri antiviolenza, nato durante il primo convegno mondiale dei Centri antiviolenza NGO, del settembre 2008 in Canada.

Gruppo istituzione

Nel 2010 si è costituito il “Gruppo istituzioni” con l'obiettivo di creare rapporti e strategie efficaci di interlocuzione con le istituzioni. Il gruppo composto da circa una decina di rappresentanti di altrettanti Centri antiviolenza associati .

Gruppo ricerca e rilevazione

Nel 2009, a pochi mesi dalla nascita di D.i.Re, si è costituito il gruppo “Ricerca e rilevazione” che si è dato, come primo obiettivo, la realizzazione di una raccolta dati, relativa alle donne, ai bambini e alle bambine accolte e ospitate presso i centri e le case socie di D.i.Re. L'intento è quello di raccogliere dati comparabili e omologhi, attraverso una griglia semplice e condivisa, in modo da poter avere un quadro ‘complessivo’ e preciso del lavoro svolto dai centri. Per il primo anno di attività è stata elaborata una scheda minima da utilizzare per la raccolta ‘retroattiva’ dei dati del 2008. Il gruppo, visto anche l'impegno e la collaborazione di tutti centri che hanno partecipato alla rilevazione, ha riproposto, anche per il 2009 e 2010 una griglia ampliata da alcuni dati ritenuti maggiormente significativi.